

Acqua pubblica. Le liberalizzazioni potrebbero cancellare il referendum

Data: Invalid Date | Autore: Annachiara Cagnazzo



ROMA, 19 GENNAIO 2012 –Queste le parole che si ergono sonanti dai comitati che **difendono l'acqua come bene comune**. Il coordinamento romano per l'acqua pubblica ieri pomeriggio ha organizzato un sit in davanti a **Montecitorio**, per manifestare **contro le liberalizzazioni di Monti** in tema di acqua pubblica. Per oggi pomeriggio è fissato il Consiglio dei Ministri, nel quale si discuterà proprio delle **privatizzazioni dei servizi idrici**. [MORE]

Gli attivisti puntano il dito contro gli **Artt. 19 e 20** del decreto sulla crescita – a cui sta lavorando il nuovo governo – e che, secondo i comitati in difesa dell'acqua, potrebbero mettere in discussione i **risultati della consultazione popolare**. Senza dimenticare che ancora oggi l'esito referendario, che ha messo la parola fine sui profitti legati all'acqua, non viene applicato. Una scelta che dimostra palesemente la volontà di lasciare il **servizio idrico nelle mani delle società per azioni**.

Nel dettaglio, se saranno approvati:

- **L'Art. 19** obbligherà le amministrazioni comunali a cedere buona parte dei loro asset nelle società di gestione dei servizi pubblici locali;
- **L'Art. 20** eliminerà la possibilità di creare enti di diritto pubblico, come i consorzi, per la gestione di quei servizi "di rilevanza economica generale".

Con buona pace dei 27 milioni di italiani che il 12 e il 13 giugno avevano espresso il loro

all'acqua come ben comune e diritto umano fondamentale. Nei giorni scorsi il **Forum italiano dei movimenti per l'acqua** ha lanciato un appello all'esecutivo, chiedendo di eliminare gli articoli contestati sulle privatizzazioni, e raccogliendo le adesioni di decine di migliaia di cittadini. Tra i primi firmatari: Stefano Rodotà, Roberto Vecchioni, Alberto Lucarelli, Ugo Mattei, Gino Strada, Dario Fo, padre Alex Zanotelli.

(foto: paesesera.it)

Annachiara Cagnazzo

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/acqua-pubblica-le-liberalizzazioni-potrebbero-cancellare-il-referendum/23474>

